

Corso di Laurea in Informatica e Tecnologie per la Produzione del Software (Track B) - A.A. 2017/2018

Laboratorio di Informatica

Algoritmi Fondamentali

(Parte 1)

docente: Cataldo Musto

cataldo.musto@uniba.it

• Cioè?

- Cioè?
- Algoritmi che risolvono problemi «comuni»
 - Si tratta di soluzioni «standard», riconosciute come «corrette»
 - Algoritmi di fondamentale importanza nelle attività di programmazione
 - Descrivono le soluzioni ottimali per risolvere un determinato problema

- Cioè?
- Algoritmi che risolvono problemi «comuni»
 - Si tratta di soluzioni «standard», riconosciute come «corrette»
 - Algoritmi di fondamentale importanza nelle attività di programmazione
 - Descrivono le soluzioni ottimali per risolvere un determinato problema
- I più diffusi risolvono task di ordinamento e ricerca dei dati
 - Non sono gli unici algoritmi fondamentali
 - Sono gli unici che studieremo nel corso 🙂

- Non esiste un'unica soluzione che risolve un determinato problema
- Come facciamo a dire quale tra due soluzioni è quella ottimale?

- Non esiste un'unica soluzione che risolve un determinato problema
- Come facciamo a dire quale tra due soluzioni è quella ottimale?
 - Complessità computazionale degli algoritmi
 - Ciascun algoritmo ha la propria complessità computazionale
 - Tipicamente, gli algoritmi più efficienti (complessità computazionale più bassa) hanno una più alta complessità implementativa.
 - Gli algoritmi più semplici da implementare sono i meno efficienti

- Non esiste un'unica soluzione che risolve un determinato problema
- Come facciamo a dire quale tra due soluzioni è quella ottimale?
 - Complessità computazionale degli algoritmi
 - Ciascun algoritmo ha la propria complessità computazionale
 - Tipicamente, gli algoritmi più efficienti (complessità computazionale più bassa) hanno una più alta complessità implementativa.
 - Gli algoritmi più semplici da implementare sono i meno efficienti
- La differenza di complessità si percepisce soprattutto in casi reali (es. la ricerca su Google). Per piccole quantità di dati, le differenze sono impercettibili

- Misura di quanto è «complesso» per un elaboratore eseguire quell'algoritmo
 - Quantità di risorse usate dall'algoritmo
- Di che risorse parliamo?

- Misura di quanto è «complesso» per un elaboratore eseguire quell'algoritmo
 - Quantità di risorse usate dall'algoritmo
- Di che risorse parliamo?
 - Spazio
 - Quantità di memoria occupata durante l'esecuzione
 - Tempo
 - Quantità di tempo impiegata per ottenere la soluzione

- Misura di quanto è «complesso» per un elaboratore eseguire quell'algoritmo
 - Quantità di risorse usate dall'algoritmo
- Di che risorse parliamo?
 - Spazio
 - Quantità di memoria occupata durante l'esecuzione
 - Tempo
 - Quantità di tempo impiegata per ottenere la soluzione
 - Calcolabile in base al numero di volte in cui viene ripetuta l'operazione principale
 - Esempio: Confronti, Scambi, Addizioni, ...
- Minori sono le risorse usate da un algoritmo, minore sarà la sua complessità computazionale.

• Come misuriamo il tempo necessario ad eseguire un algoritmo?

- Come misuriamo il tempo necessario ad eseguire un algoritmo?
 - Per convenzione si calcola numero di volte in cui viene ripetuta l'operazione principale
 - Esempio: Confronti, Scambi, Addizioni, ...

```
for(int i=0; i<n; i++) {
    // Qual è la complessità di questo codice?
}</pre>
```

- Come misuriamo il tempo necessario ad eseguire un algoritmo?
 - Per convenzione si calcola numero di volte in cui viene ripetuta l'operazione principale
 - Esempio: Confronti, Scambi, Addizioni, ...

```
for(int i=0; i<n; i++) {
    // si dice che questo codice ha complessità «n»
    // perché il frammento viene eseguito n volte
}</pre>
```

```
for(int i=0; i<n; i++) {
// si dice che questo codice ha complessità «n»
// perché il frammento viene eseguito n volte
int i=0;
for(int i=0; i<n; i++) {
```

Che complessità ha questo codice?

```
for(int i=0; i<n; i++) {
// si dice che questo codice ha complessità «n»
// perché il frammento viene eseguito n volte
int i=0;
for(int i=0; i<n; i++) {
```

Sarebbe n+1.

Ma in realtà per convenzione si dice che la complessità è sempre **«n»**

```
for(int i=0; i<n; i++) {
// si dice che questo codice ha complessità «n»
// perché il frammento viene eseguito n volte
int i=0;
for(int i=0; i<n; i++) {
```

Quando effettuiamo calcoli di complessità in realtà calcoliamo delle approssimazioni.

Supponendo che il valore di n sia «grande», la differenza tra n ed n+1 è insignificante quindi l'istruzione che ha complessità «1» si può ignorare.

```
for(int i=0; i<n; i++) {
// si dice che questo codice ha complessità «n»
// perché il frammento viene eseguito n volte
int i=0;
for(int i=0; i<n; i++) {
```

Tipicamente quando si calcola la complessità si cercano le istruzioni «dominanti», cioè quelle che vengono eseguite più volte.

Spesso (non sempre!) la complessità degli algoritmi è data dal numero di operazioni che vengono effettuate nei cicli.

• Complessità crescente:

```
• Costante O(1)
```

- Logaritmica $O(\log n)$
- Lineare O(n)
- nlog $O(n \log n)$
- Polinomiale $O(n^m)$
 - Quadratica $O(n^2)$
 - Cubica $O(n^3)$
 - •
- Esponenziale $O(k^n)$ k > 1

Complessità crescente:

• Costante O(1)

• Logaritmica $O(\log n)$

• Lineare O(n)

• nlog $O(n \log n)$

• Polinomiale $O(n^m)$

• Quadratica $O(n^2)$

• Cubica $O(n^3)$

• ...

• Esponenziale $O(k^n)$

k > 1

← Complessità ottimale

Complessità di un Algoritmo Livelli

Complessità crescente:

- Costante O(1)
- Logaritmica O(log *n*)
- Lineare O(n)
- nlog $O(n \log n)$
- Polinomiale $O(n^m)$
 - Quadratica $O(n^2)$
 - Cubica $O(n^3)$
 - ...
- Esponenziale $O(k^n)$

k > 1

← Complessità ottimale

Le operazioni collegate agli operatori presenti nel linguaggio (es. assegnazione, confronto, etc.) hanno tutti complessità costante, perché basta 1 operazione (1 istruzione) per risolvere il problema.

Complessità di un Algoritmo Livelli

Complessità crescente:

Costante

O(1)

• Logaritmica

 $O(\log n)$

• Lineare

O(*n*)

nlog

 $O(n \log n)$

Polinomiale

 $O(n^m)$

• Quadratica

 $O(n^2)$

Cubica

 $O(n^3)$

• ..

Esponenziale

 $O(k^n)$

← Complessità ottimale

Semplificando, La notazione O(n) serve appunto a dire che la complessità è «approssimata» ad n

I concetti saranno spiegati in modo rigoroso nei corsi di Informatica Teorica ©

k > 1

← Non trattabili in modo efficace con un elaboratore

Complessità di un Algoritmo Livelli

Complessità crescente:

• Costante O(1)

• Logaritmica O(log *n*)

• Lineare O(n)

• nlog $O(n \log n)$

• Polinomiale $O(n^m)$

• Quadratica $O(n^2)$

• Cubica $O(n^3)$

• ...

• Esponenziale $O(k^n)$

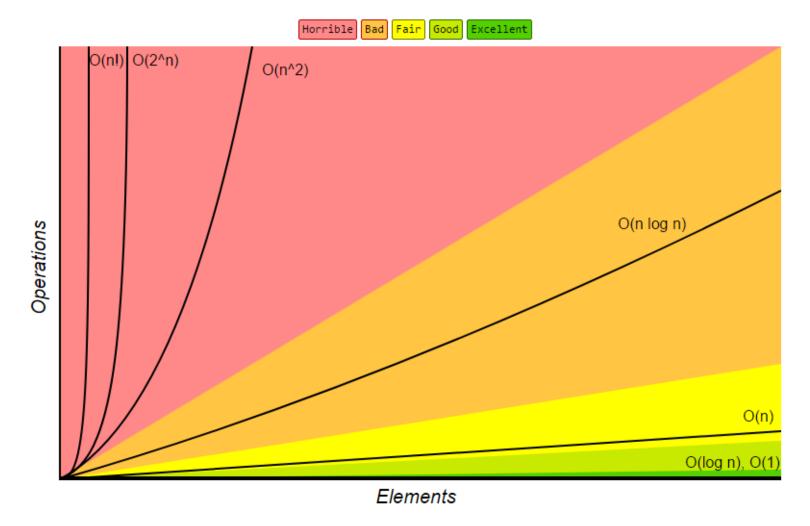
k > 1

← Complessità ottimale

Gli algoritmi più comuni hanno una complessità polinomiale o lineare. Gli algoritmi più efficienti hanno una complessità logaritmica o vicina a quella lineare O(n log n)

← Non trattabili in modo efficace con un elaboratore

Big-O Complexity Chart



- Quando parliamo di complessità computazionale dobbiamo distinguere diversi casi
 - Migliore
 - Corrispondente alla configurazione iniziale che comporta il minimo numero di esecuzioni dell'operazione principale
 - Peggiore
 - Corrispondente alla configurazione iniziale che comporta il **massimo** numero di esecuzioni dell'operazione principale
 - Medio

- Quando parliamo di complessità computazionale dobbiamo distinguere diversi casi
 - Migliore
 - Corrispondente alla configurazione iniziale che comporta il minimo numero di esecuzioni dell'operazione principale
 - Peggiore
 - Corrispondente alla configurazione iniziale che comporta il massimo numero di esecuzioni dell'operazione principale
 - Medio
- Ad esempio, in un algoritmo di ricerca la complessità computazionale è
 diversa se l'elemento da trovare è il primo del vettore (caso migliore),
 l'ultimo del vettore (caso peggiore) o è al centro del vettore (caso medio)

- Quando parliamo di complessità computazionale dobbiamo distinguere diversi casi
 - Migliore
 - Corrispondente alla configurazione iniziale che comporta il minimo numero di esecuzioni dell'operazione principale
 - Peggiore
 - Corrispondente alla configurazione iniziale che comporta il massimo numero di esecuzioni dell'operazione principale
 - Medio
- Allo stesso modo, in un algoritmo di ordinamento la complessità computazionale è diversa se il vettore è già ordinato (caso migliore), oppure ordinato in modo opposto (caso peggiore) rispetto a quello che vogliamo.

Algoritmi di Ricerca

Ricerca

- **Problema:** Determinare se (e dove) un certo elemento *x* compare in un certo insieme di *n* dati (ad esempio un array)
 - Supponiamo di avere a disposizione n elementi 1 ... n

Ricerca

- **Problema:** Determinare se (e dove) un certo elemento *x* compare in un certo insieme di *n* dati (ad esempio un array)
 - Supponiamo di avere a disposizione n elementi 1 ... n
 - Possibili esiti:
 - Elemento trovato nell'insieme
 - Restituirne la posizione
 - Il fatto che l'elemento non sia stato trovato è rappresentabile tramite il valore di posizione 0
 - Elemento non presente nell'insieme
- Input: insieme di dati
- Output: posizione

Ricerca

- Problema: Determinare se (e dove) un certo elemento x compare in un certo insieme di n dati (ad esempio un array)
 - Supponiamo di avere a disposizione n elementi 1 ... n
 - Possibili esiti:
 - Elemento trovato nell'insieme
 - Restituirne la posizione
 - Il fatto che l'elemento non sia stato trovato è rappresentabile tramite il valore di posizione 0
 - Elemento non presente nell'insieme
- Input: insieme di dati
- Output: posizione

```
Normalmente una funzione di ricerca dovrebbe essere basata su questi parametri!

Es.) int ricerca(int valore, int vettore[], int n)
```

Ricerca Lineare Esaustiva

- Scorrimento di tutti gli elementi dell'insieme, memorizzando eventualmente la posizione in cui l'elemento è stato trovato
 - Nessuna ipotesi di ordinamento
 - L'algoritmo è applicabile anche per insiemi non ordinati
 - Utilizzabile quando si può accedere in sequenza agli elementi della lista

Ricerca Lineare Esaustiva - Algoritmo

- Scandisce tutti gli elementi della lista
 - Restituisce l'ultima (posizione di) occorrenza
 - Utile quando si vogliono ritrovare tutte le occorrenze del valore

```
j ← 0
posizione ← 0
mentre j < n
    se array[j] = x allora posizione ← j
    altrimenti j ← j + 1</pre>
```

Note

Se un elemento è presente più volte, restituisce solo l'ultima posizione

Ricerca Lineare Esaustiva – Programma C

```
int ricerca(int a[ ], int n, int j) {
 j = 0;
 posizione = 0;
 while (j < n) {
                                          Codice non completo
       if ( a[j] == x )
             posizione = j;
      j = j + 1;
```

Ricerca Lineare Esaustiva - Complessità

Complessità

- Basata sul numero di confronti (cioè sul numero di cicli effettuati)
 - Caso migliore:
 - Caso peggiore:
 - Caso medio:

Ricerca Lineare Esaustiva - Complessità

Complessità

- Basata sul numero di confronti (cioè sul numero di cicli effettuati)
 - Caso migliore: O(n)
 - Perché effettua comunque tutti i cicli
 - Caso peggiore: O(n)
 - Si devono controllare comunque tutti gli elementi fino all'ultimo
 - Caso medio: $(n + 1) / 2 \rightarrow O(n)$
 - Supponendo una distribuzione casuale dei valori

Ricerca Lineare Esaustiva - Considerazioni

Complessità

- Basata sul numero di confronti (cioè sul numero di cicli effettuati)
 - Caso migliore: O(n)
 - Perché effettua comunque tutti i cicli
 - Caso peggiore: O(n)
 - Si devono controllare comunque tutti gli elementi fino all'ultimo
 - Caso medio: $(n + 1) / 2 \rightarrow O(n)$
 - Supponendo una distribuzione casuale dei valori

Possiamo migliorare l'algoritmo?

- A volte non interessa scandire tutta la lista
 - Ci si può fermare appena l'elemento viene trovato

Ricerca Lineare con Sentinella - Algoritmo

- Si ferma alla prima occorrenza del valore
 - Restituisce la prima (posizione di) occorrenza
 - Utile quando
 - Si è interessati solo all'esistenza, oppure
 - Il valore, se esiste, è unico

```
j ← 0
posizione ← -1
mentre (j < n) e (posizione < 0)
se lista(j) = x allora posizione ← j
j ← j + 1</pre>
```

Ricerca Lineare con Sentinella - Programma C

```
int ricerca(int a[ ], int n, int j) {
 j = 0;
 posizione = -1;
 while ((j < n) && (posizione < 0)) {</pre>
       if ( a[j] == x )
             posizione = j;
      j = j + 1;
  return posizione;
```

Codice non completo

Ricerca Lineare con Sentinella Considerazioni

- Complessità
 - Basata sul numero di confronti
 - Caso migliore: O(1)
 - Elemento trovato in prima posizione
 - Caso peggiore: O(n)
 - Elemento in ultima posizione o assente
 - Caso medio: $(n + 1) / 2 \rightarrow O(n)$
 - Supponendo una distribuzione casuale dei valori
- Ottimizzato per i casi in cui è applicabile

- Algoritmo di ricerca più efficiente
 - Complessità computazionale più bassa
- Vincolo: applicabile a insiemi di dati ordinati
 - Guadagno in efficienza, ma richiede eventualmente anche l'applicazione di un algoritmo di ordinamento

- Algoritmo di ricerca più efficiente
 - Complessità computazionale più bassa
- Vincolo: applicabile a insiemi di dati ordinati
 - Guadagno in efficienza, ma richiede eventualmente anche l'applicazione di un algoritmo di ordinamento

• Idea: confrontare il valore cercato con quello al centro della lista, e se non è quello cercato, basarsi sul confronto per escludere la parte superflua e concentrarsi sull'altra parte

Pseudocodice

Se l'elemento centrale è quello cercato

allora è l'elemento cercato stato trovato in quella posizione

altrimenti

se è minore di quello cercato **allora**analizzare la metà lista successiva

altrimenti

analizzare la metà lista precedente

Pseudocodice

Se l'elemento centrale è quello cercato

allora è l'elemento cercato stato trovato in quella posizione

altrimenti

se è minore di quello cercato **allora**analizzare la metà lista successiva

altrimenti

analizzare la metà lista precedente

L'idea intuitiva deve essere inserita in un ciclo.

Quando esce dal ciclo l'algoritmo?

Pseudocodice

Se l'elemento centrale è quello cercato

allora è l'elemento cercato stato trovato in quella posizione

altrimenti

se è minore di quello cercato **allora**analizzare la metà lista successiva

altrimenti

analizzare la metà lista precedente

L'idea intuitiva deve essere inserita in un ciclo.

Quando esce dal ciclo l'algoritmo?

Se l'elemento viene trovato

Oppure

Se l'elemento non c'è

Pseudocodice

Se l'elemento centrale è quello cercato

allora è l'elemento cercato stato trovato in quella posizione

altrimenti

se è minore di quello cercato allora

analizzare la metà lista successiva

altrimenti

analizzare la metà lista precedente

L'idea intuitiva deve essere inserita in un ciclo.

Quando esce dal ciclo l'algoritmo?

Se l'elemento viene trovato **Oppure**Se l'elemento non c'è

Quando capiamo che un elemento non c'è? Se la lista che resta da analizzare è composta da un solo elemento!

Pseudocodice

Finchè la parte di lista da analizzare contiene più di un elemento **e** quello cercato non è stato trovato

Se l'elemento centrale è quello cercato

allora è stato trovato in quella posizione

altrimenti se è minore di quello cercato

allora

analizzare la metà lista successiva

altrimenti

analizzare la metà lista precedente

- Problema: Scelta della posizione da analizzare
 - Più vicina ad uno dei due estremi
 - Caso migliore: restringe più velocemente il campo
 - Caso peggiore: elimina sempre meno elementi
 - Centrale
 - Compromesso che bilancia al meglio i casi possibili
- Necessità di ricordare la porzione valida
 - Prima posizione
 - Ultima posizione
 - Al primo ciclo dell'algoritmo corrisponde agli estremi dell'intero vettore, poi si restringe

Ricerca Binaria (o Dicotomica) - Esempio

x = 29

Vettore iniziale | 2 | 4 | 7 | 11 | 24 | 25 | 29 | 32 | 38 | 44 | 53 | 61 |

Ricerca Binaria (o Dicotomica) - Esempio

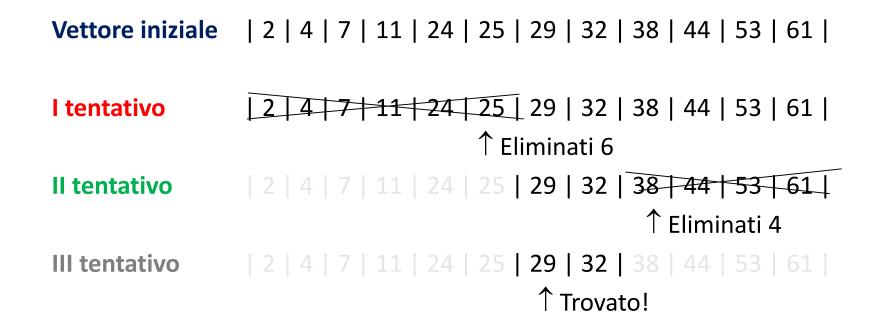
x = 29

Vettore iniziale | 2 | 4 | 7 | 11 | 24 | 25 | 29 | 32 | 38 | 44 | 53 | 61 |

I tentativo

Ricerca Binaria (o Dicotomica) - Esempio

x = 29



• X=31: non trovato in 4 tentativi

```
int ricerca(int a[ ], int n, int j) {
  posizione = -1;
 first = 0; last = n-1;
 while ((first <= last) and (posizione = -1)) {</pre>
        j = (first + last) / 2; // arrotondato per difetto
                 if (lista[j] = x)
                         posizione = j;
                 else
                         if( x>lista[j] ) // se il cercato è maggiore del mediano
                                 first = j + 1;
                else last = j - 1;
 return posizione;
```

- Numero minimo di accessi:
 - Valore trovato al centro della lista
- Numero massimo di accessi:

- Numero minimo di accessi: 1
 - Valore trovato al centro della lista
- Numero massimo di accessi: log₂ n + 1

- Numero minimo di cicli: 1
 - Valore trovato al centro della lista
- Numero massimo di cicli: log₂ n + 1
 - Esempio: n = 128
 - Primo ciclo = 128 elementi, secondo ciclo = 64.... Settimo ciclo = 2, Ottavo ciclo = 1
 - Massimo 7 cicli \rightarrow 7 = $\log_2 n$ = 7

- Numero minimo di cicli: 1
 - Valore trovato al centro della lista
- Numero massimo di cicli: $\log_2 n + 1 = O(\log_2 n)$
 - Esempio: n = 128
 - Primo ciclo = 128 elementi, secondo ciclo = 64.... Settimo ciclo = 2, Ottavo ciclo = 1
 - Massimo 7 cicli \rightarrow 7 = $\log_2 n$ = 7

- Numero minimo di cicli: 1
 - Valore trovato al centro della lista
- Numero massimo di cicli: $\log_2 n + 1 = O(\log_2 n)$
 - Esempio: n = 128
 - Primo ciclo = 128 elementi, secondo ciclo = 64.... Settimo ciclo = 2, Ottavo ciclo = 1
 - Massimo 7 cicli \rightarrow 7 = $\log_2 n$ = 7
- Più efficiente della ricerca sequenziale! Ma richiede che i dati siano ordinati in qualche modo (dal più piccolo al più grande, o alfabeticamente)
 - Usata per consultare dizionari, elenchi telefonici.. Etc ...Non adatta a scenari in cui non è presente un «ordinamento» tra i dati! (es. un catalogo prodotti o un catalogo musicale)

Esercizio 13.1

- Realizzare una funzione C che implementi l'algoritmo di ricerca sequenziale con sentinella oppure di ricerca binaria
- Richiamare la funzione in un main(), contenente un vettore di valori e stampare in output il risultato della ricerca
- (A casa) Testare il programma con una suite di test CUnit

